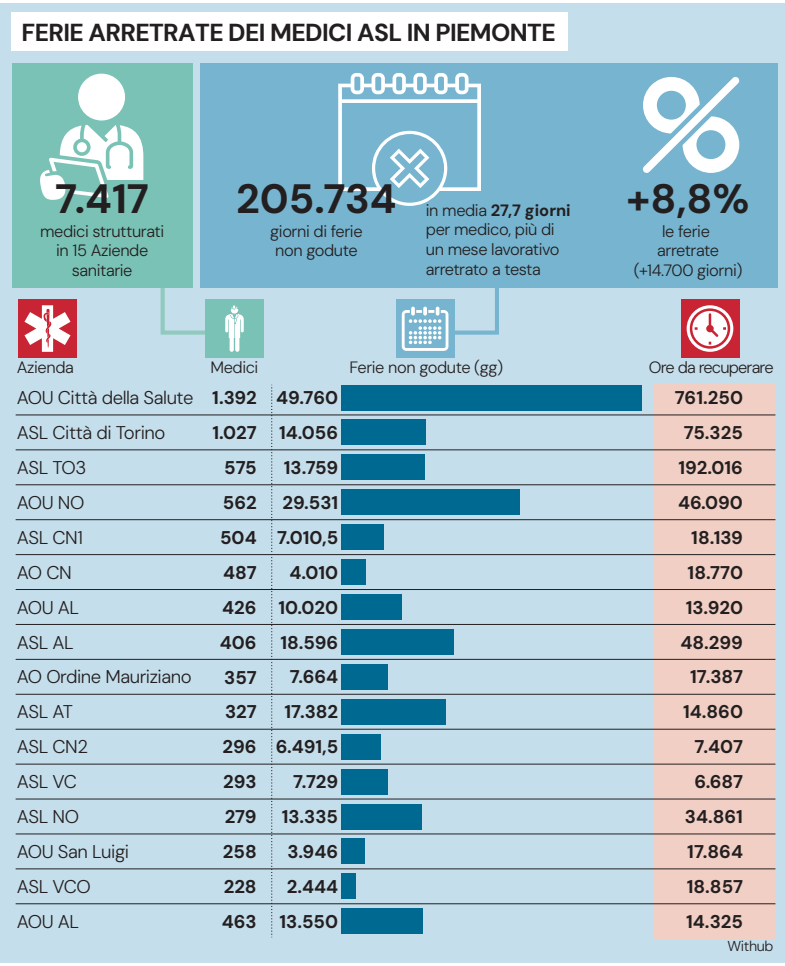


Nel 2025 medici in crescita del 3% le ferie arretrate dell'8,8%



Azienda	Medici	Ferie non godute (gg)	Ore da recuperare
AOU Città della Salute	1.392	49.760	761.250
ASL Città di Torino	1.027	14.056	75.325
ASL TO3	575	13.759	192.016
AOU NO	562	29.531	46.090
ASL CN1	504	7.010,5	18.139
AO CN	487	4.010	18.770
AOU AL	426	10.020	13.920
ASL AL	406	18.596	48.299
AO Ordine Mauriziano	357	7.664	17.387
ASL AT	327	17.382	14.860
ASL CN2	296	6.491,5	7.407
ASL VC	293	7.729	6.687
ASL NO	279	13.335	34.861
AOU San Luigi	258	3.946	17.864
ASL VCO	228	2.444	18.857
AOU AL	463	13.550	14.325

La ricognizione Asl per Asl del consigliere Valle (Pd): "Situazione insostenibile"

Straordinari e ferie arretrate medici torinesi allo stremo Il caso Città della Salute

IL DOSSIER

OSCAR SERRA

Medici spesso costretti a ritmi insostenibili, giorni di ferie che si accumulano, un numero monstre di ore da recuperare. Ma quando? Le nuove assunzioni della Regione non sempre bastano a colmare la mancanza di personale all'interno del sistema sanitario piemontese e il lavoro in corsia è quello meno ambito tra i camici bianchi al punto da rendere particolarmente ardito anche il reclutamento. Molto è stato fatto, molto, tuttavia, resta ancora da fare. È il quadro che emerge dalla ricognizione sulle ore di lavoro eccedenti condotta dal vicepresidente della Commissione Sanità Daniele Valle. Un lavoro che coinvolge 15 delle 18 Asl piemontesi, giacché tre aziende sanitarie – To4, To5 e Biella – non hanno risposto alla richiesta di accesso agli atti. I dati sono riferiti all'anno 2025, prima dell'ultimo piano di assunzioni varato dalla Regione.

Una fotografia fedele di una condizione sempre più difficile: i 7.417 medici strutturati delle aziende passate al setaccio hanno accumulato complessivamente 205.734 giorni di ferie non godute: in media quasi 28 giorni a testa. Non solo: se si mettono a confronto il 2024 e il 2025 emerge come, da un anno all'altro, i medici siano cresciuti del 3,1% mentre le ferie arretrate dell'8,8%. Insomma, i giorni di vacanze non godute aumentano più in fretta del personale, sintomo di una coperta che si accorcia.

761.250
Le ore di straordinario accumulate dai camici bianchi che operano tra Molinette, Cto e Regina Margherita

49.760
I giorni di ferie arretrate dei 1392 medici in forza alla Città della Salute Sono oltre 35 giorni a testa

Per il 2026 la Regione ha previsto un nuovo piano di investimenti da 35 milioni di euro per l'abbattimento delle liste d'attesa. In un colloquio con La Stampa, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi ha rivendicato un piano di assunzioni «senza precedenti»: 2.595 operatori sanitari in più negli ultimi tre anni, fra il 30 giugno 2023 e il 30 settembre 2026. I medici sono passati da 8.322 a 8.987, gli infermieri da 21.213 a 21.731 e gli Oss da 7.768 a 8.468. Al 31 dicembre 2025, tuttavia, i risultati non sono ancora sufficienti. «Le assunzioni sono aumentate ma se ci troviamo ancora in questa situazione vuol dire che non bastano a colmare il gap» dice Valerio Tomaselli, segretario generale del sindacato Anaao Assomed in Piemonte. Secondo i dati elaborati dalla sua organizzazione, nell'Asl To4 il 74% delle prestazioni aggiuntive del comparto sono servite per coprire le assenze e non per abbattere le liste d'attesa, «insomma per assolvere all'ordinario non per svolgere un lavoro extra».

Anche i dati sugli straordinari accumulati sono impressionanti: alla Città della Salute di Torino le ore totali sono 761.250, suddivise tra i 1392 medici della struttura: quasi 550 ore a testa. Come e soprattutto quando le recupereranno? Parliamo delle ore in corsia svolte oltre l'orario di contratto (38 a settimana), ma non per tutte è previsto un recupero. Per quanto riguarda le ferie arretrate, invece, il totale è di 49.760 giorni che, più di un mese a testa. La grande struttura torinese, da sola, pesa per il 19% dei medici e il 24% delle ferie arretrate della regione: e anche in questo caso il gap dimostra lo sforzo quotidiano dei medici del capoluogo per reggere i carichi di una delle più grandi aziende d'Italia. Se attraverso un esercizio aritmetico si sommassero le ore complessive di straordinari a quelle generate dai giorni di ferie arretrate, si otterrebbe un numero monstre di 761.250 ore. In un'azienda ideale – e nessuna azienda lo è, sia chiaro – tutto questo lavoro in eccesso dovrebbe essere smaltito da 600 medici in più. Poco meno di una provocazione per le anemiche casse regionali, ma che rende l'idea.

«Questi dati ci dicono che la situazione nei nostri ospedali sta diventando insostenibile: serve un piano vero di assunzioni, condiviso e verificabile. Le liste d'attesa si allungano, le ferie non godute aumentano e Riboldi racconta di grandi successi sul fronte assunzioni» attacca Valle. «Numeri disomogenei e modalità di raccolta differenti - aggiunge - confermano, inoltre, che in Piemonte esistono troppe sanità diverse e non c'è un governo centrale del sistema. A quattro mesi dalla partenza della ricognizione sul personale, che ha bloccato le assunzioni, questi dati dovrebbero essere al centro dell'attenzione dell'assessore e invece non sono neanche stati richiesti alle aziende. Se si costringono i lavoratori a turni massacranti e a condizioni di lavoro invivibili, c'è poco da stupirsi della grande fuga verso il privato e verso le regioni meglio governate. Di medici e pazienti. —